



**CESAR**



CENTRO PER LO  
SVILUPPO  
AGRICOLA  
E RURALE

# L'EUROPA DEI GIOVANI: ESPERIENZE DALL'UMBRIA



Il presente testo è cofinanziato dalla COMMISSIONE EUROPEA nel quadro della "Convenzione specifica d'azione per i centri di informazione della rete europe direct per l'anno 2013, n. 35". Il testo rispecchia le posizioni degli autori. La Commissione Europea non è responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Cofinanziato  
dall'UE



# INDICE

Questa guida è stata realizzata nel corso delle attività Europe Direct Umbria – Ce.S.A.R.



Premessa

L'Unione europea dei giovani p.4

L'importanza di parlare ai giovani p.4

Le politiche europee per i giovani p.5

L'Europa entra in classe:  
esperienze da condividere p.7

Un po' di storia p.7

Il nostro contributo nelle scuole p.7



# PREMESSA

Il centro Europe Direct Umbria Ce.S.A.R. pubblica il presente testo per dare alcuni spunti importanti agli studenti, al mondo della scuola e a tutti gli operatori che hanno a che fare con il mondo dei giovani e soprattutto per divulgare quanto più possibile le politiche giovanili europee.

Inoltre con questo testo vogliamo celebrare il prezioso lavoro che il centro Europe Direct

Umbria Ce.S.A.R. svolge (iniziato nel 2006!), con tantissime scuole di ogni ordine e grado dell'Umbria: un lavoro che ha portato a costruire una rete di contatti e relazioni fra docenti, dirigenti, studenti e istituzioni comunitarie, oltre ad aver permesso di incontrare di persona tantissimi studenti spiegando loro perché una bandiera blu con dodici stelle dorate sventola sopra l'ingresso della loro scuola....

*I giovani hanno più bisogno di esempi che di critiche.  
Joseph Joubert (filosofo francese)*



# L'UNIONE EUROPEA DEI GIOVANI

## L'importanza di parlare ai giovani

I dati pubblicati da Eurostat sul tasso di disoccupazione giovanile non sono incoraggianti: in tempo di crisi e di incertezza economica sono i giovani che purtroppo ne fanno le spese per primi. I tassi elevatissimi di Grecia (57,9%), Spagna (55,2%) e Italia (36,9%), dimostrano le tante difficoltà del neolaureato di trovare un primo impiego, oppure di coloro che hanno abbandonato la scuola senza aver conseguito un diploma e che faticano a riprendere gli studi o una formazione professionale che diano loro le competenze necessarie per trovare un lavoro.



	YOUTH UNEMPLOYMENT RATE			
	2010	2011	2012	2012Q4*
<b>EU-27</b>	21.1	21.4	22.8	23.2
<b>Euro Area</b>	20.9	20.8	23.0	23.7
<b>Belgium</b>	22.4	18.7	19.8	22.0
<b>Bulgaria</b>	21.8	25.0	28.1	28.4
<b>Czech Republic</b>	18.3	18.1	19.5	19.3
<b>Denmark</b>	14.0	14.2	14.1	14.2
<b>Germany</b>	9.9	8.6	8.1	7.9
<b>Estonia</b>	32.9	22.3	20.9	19.3
<b>Ireland</b>	27.6	29.1	30.4	29.4
<b>Greece</b>	32.9	44.4	55.3	57.9
<b>Spain</b>	41.6	46.4	53.2	55.2
<b>France</b>	23.6	22.8	24.3	25.4
<b>Italy</b>	27.8	29.1	35.3	36.9
<b>Cyprus</b>	16.6	22.4	27.8	31.8
<b>Latvia</b>	37.2	31.0	28.4	24.7
<b>Lithuania</b>	35.3	32.2	26.4	24.2
<b>Luxembourg</b>	15.8	16.4	18.1	18.5
<b>Hungary</b>	26.6	26.1	28.1	28.8
<b>Malta</b>	13.1	13.8	14.2	14.5
<b>Netherlands</b>	8.7	7.6	9.5	9.8
<b>Austria</b>	8.8	8.3	8.7	8.7
<b>Poland</b>	23.7	25.8	26.5	27.5
<b>Portugal</b>	27.7e	30.1	37.7	38.4
<b>Romania</b>	22.1	23.7	22.7	22.2
<b>Slovenia</b>	14.7	15.7	20.6	23.2
<b>Slovakia</b>	33.9	33.5	34.0	35.1
<b>Finland</b>	21.4	20.1	19.0	19.3
<b>Sweden</b>	24.8	22.8	23.7	24.1
<b>United Kingdom</b>	19.6	21.1	21.0	20.7

\*The quarterly youth unemployment rate is seasonally adjusted.

e: estimate

Fonte Eurostat (Aprile 2013)



# L'IMPORTANZA DI PARLARE AI GIOVANI

---





## Le politiche europee per i giovani

Il quadro di interventi che l'Unione europea mette in campo per sostenere la crescita professionale del capitale umano giovanile, prende il nome di Youth on the move. Di seguito un elenco delle iniziative più importanti:

**Fondo Sociale Europeo:** in Umbria gestito dalla Regione Umbria (<http://www.formazionelavoro.regione.umbria.it/>): favorisce la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, attraverso l'attivazione di progetti destinati ad aumentare i livelli di occupazione, la qualità dei posti di lavoro e l'inclusività del mercato del lavoro.

**Programma Apprendimento Permanente**  
<http://www.programmallp.it> ricomprende azioni importanti come:

- *Comenius*, che riguarda la mobilità degli allievi e docenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori;
- *Erasmus*, che promuove la mobilità degli studenti e la collaborazione tra università;
- *Leonardo da Vinci*, che promuove la formazione professionale, soprattutto attraverso tirocini di giovani lavoratori e formatori presso imprese

stabilite al di fuori del loro paese d'origine.

**Programma Gioventù in azione:** favorisce la cittadinanza attiva dei giovani attraverso il finanziamento di progetti di scambio e di cooperazione tematica (<http://www.agenziagiogiovani.it/>)

## LA STRATEGIA EUROPA 2020 PER I GIOVANI

**Youth on the Move** è un pacchetto completo di iniziative condotte nel campo dell'istruzione e del lavoro e rivolte ai giovani europei e rientra nell'ambito della strategia Europa 2020.

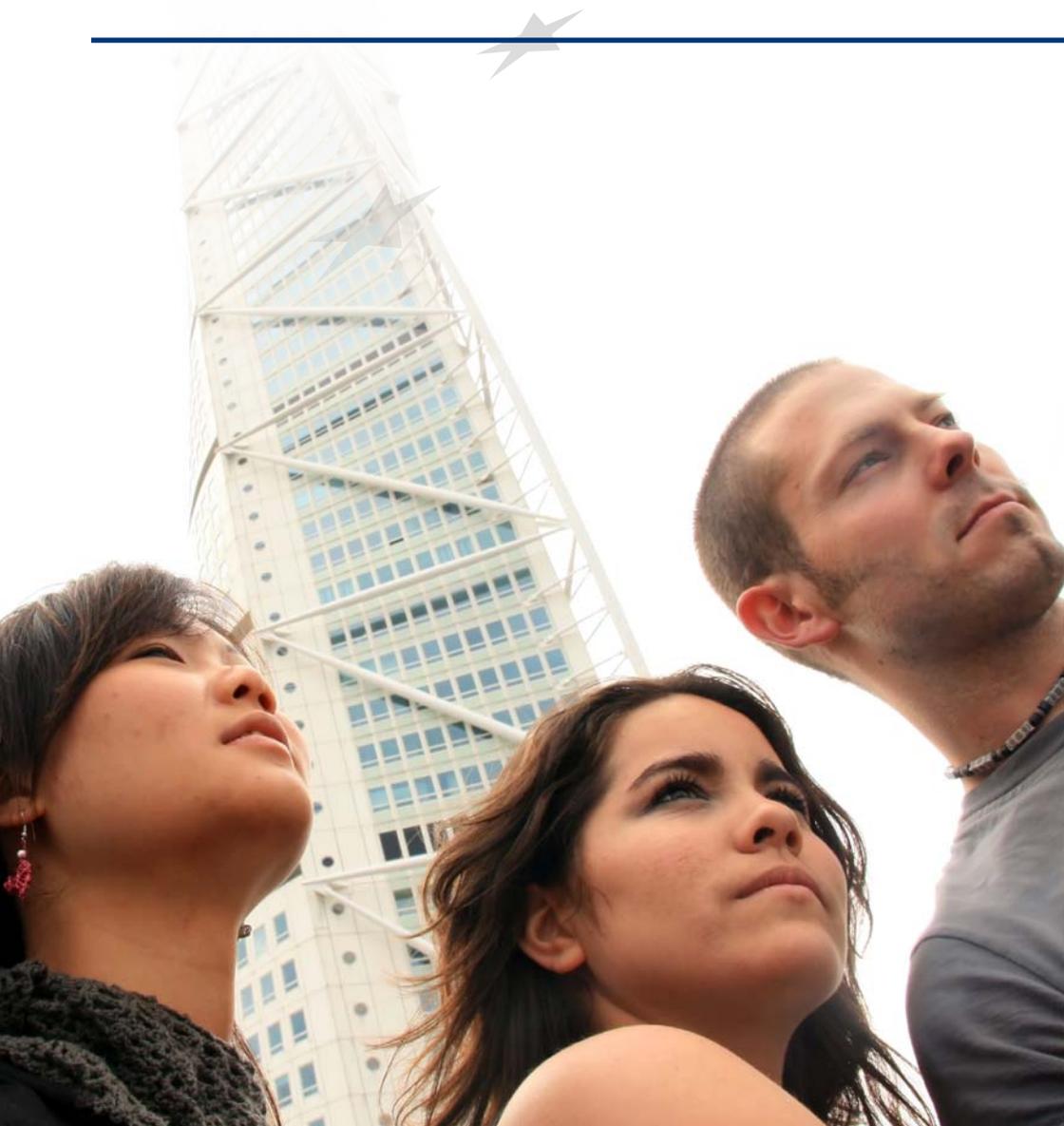
Youth on the Move intende migliorare il livello d'istruzione e le prospettive professionali dei giovani e ridurre la diffusa disoccupazione giovanile in linea con l'obiettivo più generale dell'UE di raggiungere un tasso di occupazione del 75% per la popolazione in età lavorativa (20-64 anni). A tal fine si propone di:

- adeguare maggiormente l'istruzione e la formazione alle esigenze dei giovani
- incoraggiare i giovani a utilizzare le borse di studio o formazione all'estero
- incoraggiare i paesi dell'UE ad adottare provvedimenti per semplificare la transizione dal mondo della scuola/università a quello del lavoro.



# LE INIZIATIVE EUROPEE CONCRETE PER I GIOVANI

---

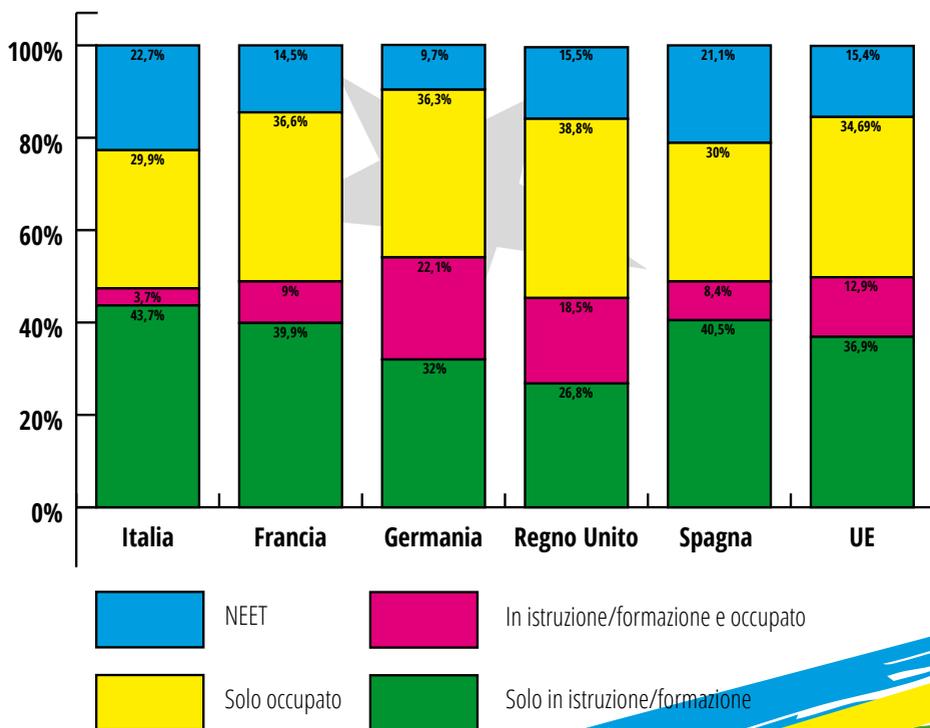




Nel febbraio del 2013 il Consiglio Europeo ha proposto un pacchetto di interventi dal titolo Iniziativa Europea Giovani (Youth Employment Initiative, anch'esso di derivazione delle politiche Youth on the move), volti alla lotta alla disoccupazione giovanile.

Questi interventi (attuati anche nel 2012) hanno come target:

- coloro che hanno abbandonato la scuola o un percorso formativo senza aver conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore a riprendere gli studi o una formazione professionale che diano loro le competenze necessarie per trovare un lavoro;
- i neolaureati a fare una prima esperienza lavorativa.





Ma cosa riguardano esattamente questi interventi?

La possibilità ad esempio di effettuare un maggiore ricorso al Fondo Sociale Europeo oppure la cosiddetta Garanzia Giovani, ossia un'azione per aiutare i paesi europei ad assicurare che, entro quattro mesi dalla fine del loro percorso scolastico, i giovani abbiano un lavoro, proseguano gli studi o seguano una formazione.

A luglio 2013 il vertice europeo di Bruxelles ha scelto di collocare circa nove miliardi nei prossimi quattro anni, per la lotta alla disoccupazione dei giovani.

In tutta l'Unione europea beneficeranno di questi fondi venti paesi membri ed in Italia saranno esclusi dagli interventi solo il Veneto, la Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano: tutte le altre regioni, infatti, superano la soglia del 25% di giovani con meno di 25 anni senza lavoro.

Ed in tutto a queste 20 regioni italiane andranno 1,5 miliardi di euro, di cui un miliardo nel primo biennio e 500 milioni nel 2016 e 2017. La raccomandazione del Consiglio Europeo per rilanciare l'occupazione giovanile (2013/C

120/01) lancia alcuni "suggerimenti" che riguarderanno i progetti che saranno avviati nei prossimi anni ad esempio:

- settori economici prioritari per lo sviluppo di competenze da parte dei giovani disoccupati, NEET ecc. sono quelli dell'economia verde, delle TIC e del settore sanitario;
- le azioni dovranno essere sostenute/attuate da partenariati costituiti tra servizi pubblici e privati per l'impiego, parti sociali e datoriali, rappresentanti delle organizzazioni di giovani.

## NEET

"not in employment, education or training"

GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO. NEL 2011 COSTITUISCONO CIRCA IL 12,9% DELLA POPOLAZIONE TRA I 15-24 ANNI NELL'EU27. I NEET sono esposti a un rischio più elevato di emarginazione politica e sociale. Rispetto alle loro controparti non NEET, essi manifestano un livello considerevolmente più basso di interesse politico e di impegno sul fronte politico e sociale, oltre a una minore fiducia (Fonte Eurofound).



## Qualcosa di concreto: la rete EURES.

Si tratta di una rete con lo scopo di fornire servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone (il Mercato Unico!). I servizi prestati sono di tre tipi: informazione, consulenza e assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta). Istituita nel 1993, EURES è una rete di cooperazione

che collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei paesi appartenenti allo Spazio economico europeo (i paesi dell'UE più la Norvegia, Islanda e Lichtenstein), la Svizzera e altre organizzazioni partner. EURES offre un'interfaccia molto semplificata per cui chi cerca lavoro può (jobseeker), ad esempio, scegliere un paese, una regione, una professione, un tipo di contratto o combinare vari criteri per trovare un impiego.

Settore	N° Offerte	Settore	N° Offerte
1 Amministrazione, commerciale, legale	120923	6 Elaborazione dati	49561
2 Vendita, Acquisti, marketing	80030	7 Edilizia	45488
3 Ristorazione (hotel, ristoranti, mense)	77719	8 Trasporti	42596
4 Lavori tecnici	72825	9 Settore pedagogico	41649
5 Cultura, Media, Disegno	63631	10 Produzione industriale	37369

### I settori nei quali si trovano più "jobseekers".

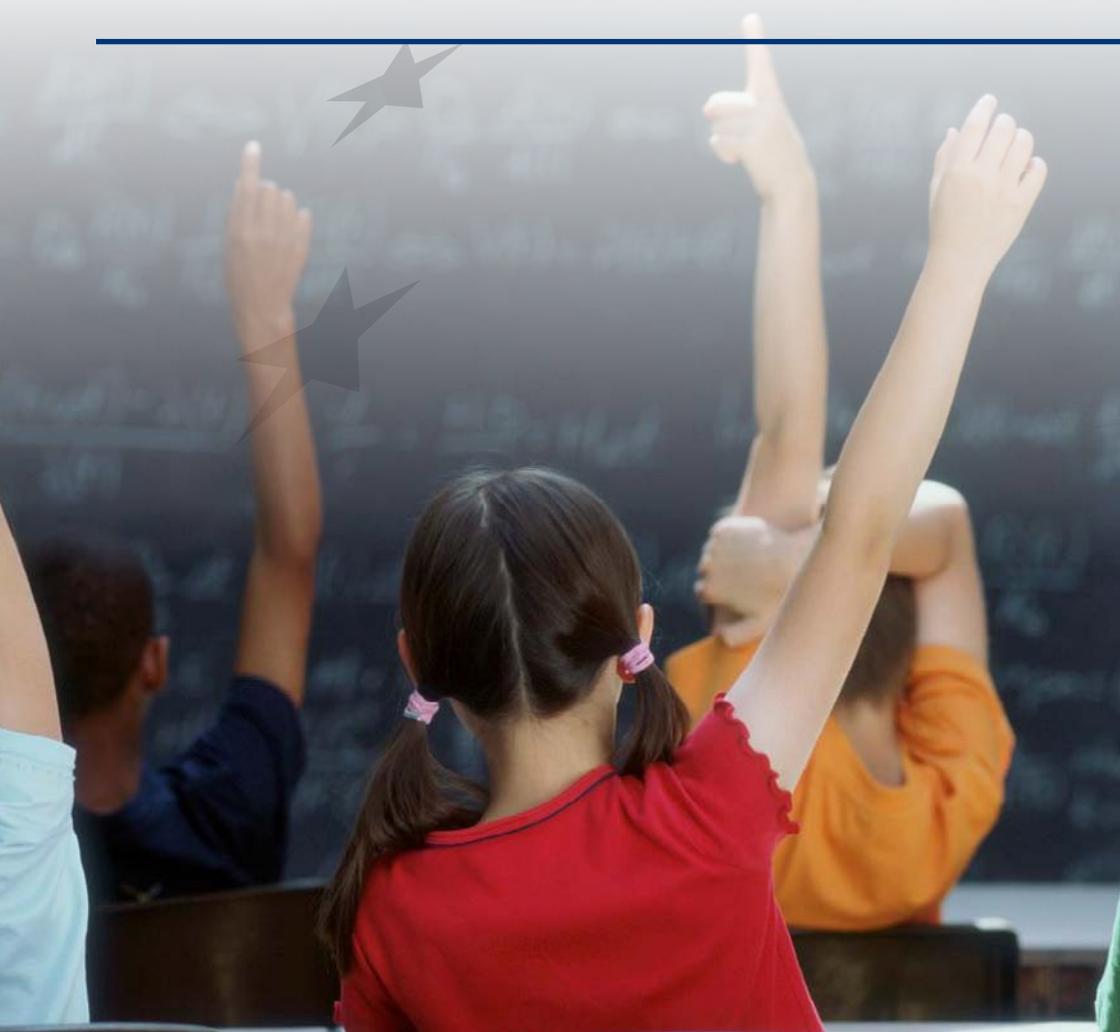
Anche le aziende si iscrivono alla rete e possono inserire il loro profilo e quale tipo di profilo stanno ricercando.

Qualifiche	N° Aziende	Qualifiche	N° Aziende
1 Commerciale estero (con esperienza)	803	6 Programmatori linguaggio Java	112
2 Project management (con esperienza)	673	7 Programmatori linguaggio C++	104
3 Supervisor (con esperienza)	469	8 Disegnatori Autocad	90
4 Ricercatori	219	9 Programmatori linguaggio Java-script	85
5 Impiegati per il Telelavoro	176	10 Ingegneri meccanici	76

**Qualifiche professionali per le quali ci sono più offerte di lavoro** (Fonte Eures settembre 2013)



L'EUROPA ENTRA IN CLASSE:  
**ESPERIENZE  
DA CONDIVIDERE**





## Un po' di storia

Nel 2006 la Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione europea mise un atto una campagna di informazione e di sensibilizzazione sui temi di Lisbona chiamata "Europa 2010: Piano D nelle scuole" favorendo la realizzazione di una serie di eventi regionali organizzati dagli Uffici Scolastici Regionali (USR) in collaborazione con i centri della rete Europe Direct. In Umbria ciò si sostanziò con la realizzazione di un grande evento di tre giorni (25-26-27 ottobre 2006) dal titolo "Diversità e coesione

nell'Europa dell'Istruzione" (organizzato insieme all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria). In tale contesto il centro Europe Direct Umbria Ce.S.A.R. fu presentato come l'interlocutore ufficiale della Commissione europea nel territorio: da allora è cominciata una stretta e proficua collaborazione con molti docenti e Dirigenti delle scuole dell'Umbria ed ha iniziato a prendere corpo anche il progetto "L'Europa entra in classe", grazie al quale sono state effettuate lezioni sull'Europa ad oltre 5 mila studenti in Umbria.

## Il nostro contributo nelle scuole

Nel corso degli anni il centro Europe Direct Umbria Ce.S.A.R. ha stretto collaborazioni importanti (come quella con l'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria) e ha anche stabilito relazioni continuative con molti istituti scolastici umbri. Di seguito si riportano delle interviste ad alcuni testimoni dell'attività con le scuole, affinché possano costituire un esempio su come si può lavorare insieme sulle questioni dell'Unione europea, così importanti ed urgenti per i giovani.

### L'EUROPA ENTRA IN CLASSE

"L'Europa entra in classe" consiste nello svolgimento di una lezione su un tema europeo, precedentemente concordato con i docenti. Ad esempio: la storia dell'integrazione europea, la simulazione di una seduta del Parlamento europeo, la carta dei diritti fondamentali, il dialogo interculturale, le opportunità per i giovani europei, etc



## LE INTERVISTE



### **Prof.ssa Rita Coccia**

Dirigente Scolastico  
Istituto Tecnico Tecnologico Statale  
"Alessandro Volta" - Perugia

Oggi la scuola deve diventare il punto di riferimento per gli studenti non solo per la trasmissione della conoscenza (che comunque è fondamentale), ma anche per la acquisizione di competenze. Solo così facendo possiamo sperare di offrire ai giovani una scuola che diventa un luogo di scambio e di apprendimento di strumenti utili al momento e soprattutto per il futuro, in un ambito che non è solo locale, ma europeo. La nostra scuola favorisce moltissimo le attività in ambito europeo, ad esempio abbiamo circa 100 studenti in mobilità tutti gli anni (e anche sei docenti negli ultimi due anni) grazie al Comenius. I ragazzi lavorano con molto entusiasmo con questo respiro europeo e vincono anche dei premi! Come il premio nazionale Etwinning 2012 dato al progetto Green Chemistry <http://www.etwining.net/it/pub/profile.cfm?f=2&l=it&n=35469>



### **Prof.ssa Daniela Urbani**

Insegnante Lingua Inglese  
Istituto Tecnico Tecnologico Statale  
"Alessandro Volta" - Perugia

Ho chiamato il centro EDIC Umbria CeSAR per venire a scuola la prima volta nel 2008, il mio obiettivo era quello di avere una testimonianza esterna alla scuola, che fosse per i ragazzi una novità e al tempo stesso che potesse offrire contenuti e spunti su quelle che sono le informazioni di base che un giovane di 15-17 anni deve per forza avere oggi per muoversi, viaggiare e domani lavorare, in un ambito europeo. Da allora svolgiamo regolarmente tutti gli anni gli incontri del progetto "L'Europa entra in classe" spesso in inglese, spesso alla presenza degli studenti stranieri (olandesi, finlandesi, tedeschi etc) dei vari progetti Comenius a cui la scuola partecipa. Il centro EDIC Umbria CeSAR è un riferimento importante per i giovani, per aiutarli a capire meglio l'Unione europea (le lezioni sono molto divertenti!) e anche per i professori che così creano e rafforzano la loro rete di relazioni anche al fine di trovare spunti per attività, progetti ed iniziative future.

## LE INTERVISTE

### **Prof.ssa Tamara Carnevali**

Insegnante Lingua Inglese  
Istituto Comprensivo  
"Alberto Burri" - Trestina

La collaborazione tra EDIC Umbria CeSAR e l'Istituto Comprensivo "Alberto Burri" di Trestina è nata nell'anno scolastico 2007-2008 grazie alla Rete Umbra "Prosocialità", che ha messo in contatto la scuola tifernate – che già in quegli anni maturava un forte interesse verso tematiche e progetti europei. Da allora la scuola collabora fattivamente con il centro EDIC, organizzando giornate dedicate all'Europa (Spring day, L'Europa entra in classe, Europarlamentari per un giorno). Grazie a questa collaborazione l'Istituto Burri ha rafforzato la sua vocazione europea: i progetti realizzati negli ultimi anni hanno potenziato ed arricchito il lavoro curricolare degli insegnanti, la conoscenza degli studenti dell'UE sul piano storico, politico ed economico e soprattutto lo spirito di cittadinanza attiva. Gli strumenti e la metodologia adottata (quiz, video, giochi di ruolo, attività ludiche strutturate, lavori di gruppo ecc.) sono stati la chiave di successo che ha motivato e appassionato i numerosi studenti. Inoltre, il centro ED si è rivelato un'ottima fonte di informazione e di "ispirazione" per quanto riguarda contatti e progetti con altre scuole europee, concorsi nazionali ed internazionali e materiale didattico sempre aggiornato e a disposizione di tutti gli insegnanti e gli studenti. Un grazie particolare va a tutto lo staff del centro, che in questi anni hanno supportato i progetti europei del nostro Istituto con estrema competenza, professionalità e disponibilità.



## LA PAROLA AGLI STUDENTI

**Giulio, 12 anni** "E' importante parlare di Europa a scuola, perché così capiamo meglio cosa è, come funziona e cosa fa per noi, senno magari pensi che abbia ragione chi dice che l'Unione europea è una cosa inutile"

**Emilia, 8 anni** "Quando la sera guardo il telegiornale vedo tanti signori che si incontrano, parlano e prendono delle decisioni e dietro a loro c'è sempre la bandiera blu con le 12 stelle dorate"

**Matteo, 18 anni** "Se penso all'Unione europea, penso alle tante possibilità che abbiamo noi studenti di andare all'estero, conoscere altri paesi e vedere come vivono i nostri fratelli cittadini d'Europa"



Via del Risorgimento, 3b  
06051 - Casalina di Deruta (Pg) Italy  
Tel 075 9724274 - Fax 075 973382  
edumbria@cesarweb.com  
[www.cesarweb.com/europedirect/](http://www.cesarweb.com/europedirect/)